

[GREENITALY Italia agricola più competitiva

Nello scenario rivelato dal rapporto Greenitaly, presentato da Unioncamere e dalla Fondazione Symbola, spicca il caso agricoltura.

Quasi la metà (49%) delle imprese con produzione prevalente agricola con dipendenti, indica il rapporto, negli ultimi tre anni ha adottato metodi e tecnologie per la riduzione dei consumi di energia e acqua. Si tocca la punta del 63% nel settore delle coltivazioni di serra e dei vivai, dove il consumo di acqua ed energia è piuttosto elevato. L'agricoltura italiana, ricorda il rapporto Greenitaly, è una delle più competitive a livello europeo con primati nel valore aggiunto per ettaro (2.181 €/ha, il triplo del Regno Unito, il doppio della Spagna, quasi il doppio della Francia, una volta e

mezza quello tedesco), occupati agricoli ad ettaro (10/100 ha, il triplo rispetto a Francia, Germania e Spagna, quasi 6 volte quello del Regno Unito), export nel mondo e sicurezza alimentare.

Riguardo a questo ultimo aspetto, basta pensare che il «settore agricolo italiano vanta il minor numero di prodotti agroalimentari con residui chimici oltre il limite (0,3%), inferiori di 5 volte a quelli della media europea (1,5% di irregolarità) e di 26 volte a quelli extracomunitari (7,9%). Risultati raggiunti anche grazie alla scommessa sulla qualità e sulla sostenibilità».



■ TV.

www.ecostampa.it

